

VIABILITÀ La denuncia dei grillini e dei loro attivisti, la risposta dell'assessore

Asfalto nuovo e già pieno di buche

Gandolfi: «Le ditte esecutrici dovranno riparare a loro spese»

Botta e risposta tra i grillini e l'assessore Gandolfi sullo stato pietoso di alcune strade urbane.

«Asfalti di pastafrolla: strade piene di buche già qualche mese dopo i lavori», denuncia Matteo Olivieri della lista civica "5 Stelle", che poi spiega come «i cittadini diventano sentinelle della città» e che «la nostra attivista Simona Stefani denuncia le situazioni in viale Piave, via Terrachini presso la rotonda in costruzione in via del Partigiano-via Papa Giovanni XXIII».

La Stefani, tramite il suo blog (<http://simonastefani.wordpress.com>) ha realizzato un reportage fotografico per dimostrare dati e foto alla mano la disastrosa situazione del manto stradale e la scarsa tenuta degli asfalti utilizzati in alcune zone. «Si va dalla situazione denunciata in Viale Piave che sono dove vi sono buche per strada dopo solo pochi mesi dall'inizio lavori - scrive Oliveri -. Qui le buche sono emerse sei mesi dopo i lavori che datano agosto 2010. In via Terrachini invece la situazione è leggermente migliore. Qui il manto stradale è durato 2 anni dalla data del rifacimento».

C'è poi la "Never ending rotonda": «Incredibile invece la situazione presso la rotonda in realizzazione in zona via del Partigiano/via Papa Giovanni XXIII - aggiunge il consigliere comunale - Lavori iniziati a novembre 2010. A gennaio Simona Stefani scrive al Comune per avere informazioni (dato che ci stava per rimettere l'auto visti i buchi... cioè crateri). Il Comune risponde che "i ritardi sono dovuti alle vacanze natalizie e che ci sono cartelli di limite di

velocità 30 Km/h a causa delle buche. Alla data del primo aprile la situazione non è certo cambiata».

L'assessore nella serata di ieri ha dichiarato che il Comune è a conoscenza dei problemi e che «le ditte esecutrici ripareranno a loro spese».

La qualità e i lavori

«La manutenzione stradale è puntualmente un tema caldo della primavera - ironizza il rappresentante della Giunta - La materia è di grande interesse per i cittadini, quindi si presta con facilità alla polemica politica. L'intervento dei Grillini sposta però il tiro dalla denuncia delle singole buche al



la messa in discussione della qualità del lavoro di manutenzione e asfaltatura fatto l'anno scorso e, di conseguenza, della professionalità dei tecnici o delle imprese coinvolte».

Fa poi riferimento nel caso



specifico a due buche presenti in viale Piave: «Nell'estate 2010 sono stati asfaltati 48 chilometri di strade tra cui lo stesso viale Piave. Lungo questi 48 chilometri, si sono formate alcune buche, non solo



Buche in viale Piave

in viale Piave, sintomo di lavori fatti male o di tare già presenti (ad esempio, tombini o chiavi delle reti sotterranee) sottovalutati in fase di realizzazione». I controlli, fatti anche successivamente ai lavori, hanno permesso al Comune «di identificare da tempo

questi errori, che le ditte esecutrici dovranno risolvere a loro spese, secondo gli standard di qualità richiesti già in sede di prima esecuzione».

E negli altri punti segnalati? E via Terrachini? Anche lì le ditte pagheranno? I cittadini lo sperano.



Sotto la rotonda in "eterna" costruzione di via Papa Giovanni; sopra buche in via Terrachini; in alto il consigliere comunale dei grillini Matteo Olivieri (a sinistra) e l'assessore Paolo Gandolfi



IN MOLTI SPERAVANO NEL TRICOLORE Mazinga ridipinto: delusione

Operai del Comune stanno ridipingendo l'opera di Gerra collocata nella rotonda di Santo Stefano (detta scherzosamente ma non troppo "Mazinga"): delusione tra chi sperava che fosse stato scelto il Tricolore italiano al posto dell'arancione-nero-bianco stile Coopsette. Eboli (Pdl) con altri politici e la Brigata Reggiana del Corpo Volontari Garibaldini «aveva proposto di richiamare i valori dell'Italia rendendo più piacevole la vista, tingeggiando le sezioni della scultura sveltanti verso il cielo con i colori verde, bianco e rosso, in modo da richiamare la bandiera italiana». Dice il "garibaldino" Mario Guidetti, «in noi non era sopita la speranza che fosse stata accolta la nostra proposta; avevamo la presunzione fosse "una sensata proposta". Forte invece è stata la delusione nel vedere che si stanno ritinteggiandola ma... degli stessi colori di prima... Nel contempo apprendiamo con favore che Fotografia Europea 2011 sarà tutta dedicata all'Italia in occasione dei 150 anni dell'Unità. Reggio ha saputo e sta onorando l'evento dell'Unità d'Italia con la splendida esposizione delle bandiere; peccato che la rassicurazione riguardante la ricollocazione degli adesivi esplicativi di ogni singola bandiera sia un fatto ancora di là da venire».

ENNESIMA FUMATA NERA Usb conferma l'agitazione

Settore strade, vano il tentativo di conciliazione in Provincia

Enesima fumata nera per il settore strade della Provincia. Ieri si è tenuto in Prefettura il tentativo di conciliazione tra U.s.b. Pubblico Impiego e Provincia di Reggio in merito alla vertenza sul settore strade. Il sindacato di base ha successivamente reso noto «con rammarico che la Provincia rimane ferma nella volontà di non destinare risorse e personale al settore vigilanza e manutenzione stradale per ripristinare la funzionalità del servizio, che negli ultimi anni ha visto più che dimezzato il personale

addetto. La pretesa della Provincia di addossare alle norme restrittive imposte dall'attuale governo tutta la responsabilità delle mancate assunzioni per sostituire il personale pensionato o trasferito è solo un maldestro tentativo di nascondere lo svuotamento del servizio in corso da almeno sei anni, operazione portata avanti dall'ente con precisa volontà politica anche sotto altri governi».

Si legge ancora nella nota: «La Provincia afferma che non c'è nessuna esternalizzazione in corso, ma tale affermazione è smentita dal fatto che perfino la manutenzione ordinaria viene ormai svolta con l'ausilio di ditte esterne, mancando gli operai della Provincia; il passo per arrivare alla totale esternalizzazione è breve».

Usb si dice convinto che «in un settore come quello

della vigilanza e manutenzione stradale, di importanza strategica per la sicurezza del traffico e l'incolumità dei cittadini la Provincia non possa navigare a vista senza un progetto definito, e non possa affidarsi ad appalti e sub-appalti che non offrono nessuna garanzia, mentre la professionalità e l'impegno degli operai e dei sorveglianti stradali hanno sempre garantito un servizio tempestivo e di qualità» e conferma il mantenimento dello stato di agitazione con blocco degli straordinari.